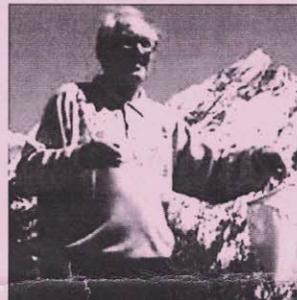


MOZIONE "In ricordo di Vladimir Pacl – padre fondatore dell'orientamento italiano"
presentata da Roberto Biella tessera fiso LB 21 (rappresentante tecnici ASD Dalla Chiesa cod. fiso 0828) all'assemblea nazionale elettiva di Bologna del 22 febbraio 2025.

Si fa cortese richiesta al presidente dell'assemblea elettiva di lettura e approvazione della seguente mozione, comprensiva di incipit, durante l'attesa dello spoglio delle schede elettorali.

In memoria di Vladimir Pacl, a 20 anni dalla sua scomparsa, la presente mozione vuole ricordare, in eterno nell'attività federale, il suo operato nella diffusione dell'orientering in Italia.



INCIPIT (tempo di lettura 5 minuti)

Per chi non lo ha conosciuto, è doveroso ricordare alle attuali e future generazioni di orientisti quello che lui è stato e cosa fece per lo sport in genere e per la promozione dell'orientering in Italia in particolare.

Era nato l'11 Febbraio 1924 a Ceska Trebova in Boemia, a nord di Praga, città dove compì gli studi universitari laureandosi maestro di sport ed in pedagogia, approfondendo e praticando più discipline sportive contemporaneamente: atletica, rugby, nuoto, barca a vela, alpinismo, canoa fluviale, pallavolo, basket e sci fondo.

Fu componente della Commissione F.I.S. (Federazione Internazionale Sci) e dal 1969 al 1971 presidente della Commissione di Sci nordico, quindi l'uomo più importante nell'ambiente internazionale della disciplina. Nel 1968 in Cecoslovacchia vi fu la primavera di Praga e lui fu tra coloro che contestarono l'intervento dei carri armati russi su giornali "non ufficiali". Questo suo schierarsi gli costò la libertà di azione che aveva come funzionario del Comitato Olimpico Cecoslovacco, da quale fu esonerato nel 1971, contemporaneamente ad un altro famoso funzionario Emil Zatopek, grande atleta olimpionico e amico di Vladimir. È della fine del 1971 la sua richiesta di asilo politico in Italia grazie al dott. Claudio Battisti (al tempo consigliere nazionale FISL e sindaco di Ronzone).

Restò comunque nella F.I.S., per la quale ebbe l'incarico di Delegato ai Campionati Europei Juniores di prove nordiche, che si svolsero in gennaio 1972 al Tarvisio in Friuli, dove, tra gli altri, conobbe Marino Zacchigna, (campione italiano master per il CAI XXX ottobre di Trieste). Dopo questo evento rimase in Italia e ottenne asilo politico e successivamente, come cittadino apolide, si trasferì a Ronzone in Val di Non. Nel piccolo paese trentino operò come animatore sportivo e turistico.

Prima di iniziare la divulgazione dell'orientering in Italia, si era recato in Svezia, per frequentare un corso di cartografia e tracciamento, formazione necessaria per organizzare gare Nazionali e Internazionali, partendo senza mezzi finanziari. Preparava personalmente le cartine in bianco e nero necessarie per intraprendere le prime gare regionali e nazionali per la divulgazione di questo nuovo sport nella natura. Intenso e duraturo fu il contatto con Inga LOWDIN, svedese, fornitrice dell'attrezzatura primaria, comprese le lanterne regolamentari e le bussole, invitata da Vladimir in Italia per constatare i suoi successi di diffusione nazionale dell'orientering.

In seguito Vladimir, per un completamento su questa disciplina, si recò anche in Canada.

Fu in veste di incaricato IOF che lui, il 27 luglio 1974, organizzò quella che viene considerata la prima gara di orientering ufficiale in Italia, sport che si impegnò a diffondere in Italia, proprio per un incarico specifico della I.O.F.. Nel 1975 si trasferì in Val di Sole, dove organizzò nel mese di novembre il primo corso di orientering in assoluto, al quale partecipò anche Alberto Zambiasi che diventerà successivamente più volte consigliere nazionale Fiso e grande organizzatore di eventi internazionali tra i quali la prima 5 gg d'Italia.

Fu nel 1975 che Vladimir incontrò il dott. Guido Lorenzi, allora Assessore alle attività culturali e sportive della Provincia di Trento e Alfredo Sartori, funzionario dello stesso Assessorato, ai quali propose l'orientering come nuova disciplina sportiva.

Il 26 Ottobre 1975, Vladimir assieme ai due personaggi e ad altri, diede vita al Comitato Trentino Orientamento e Nuovi Sport. Il 15-16 Novembre 1975 a Trento, Vladimir, grazie ai suoi stretti contatti con la IOF, riuscì a organizzare una Tavola Rotonda su orientamento e sport nella natura, con la presenza della Commissione Propaganda della IOF e di altre autorità.

Il 12 giugno 1976 ad Arco (TN), Vladimir organizzò la riunione per costituire un Comitato per dare vita all'organismo nazionale per coordinare l'attività di orientering e sport nella natura.

Nel 1977 Vladimir Pacl fondò il Gruppo Orsi Sci Fondo Fitness (società affiliata alla FISO interrottamente fino al 2022), con cui vennero promosse numerosissime attività promozionali di orienteering, tra corsi base – attività scolastiche – manifestazioni in Val di Sole ed in tutta Italia.

Sempre grazie al grande impegno di Vladimir: il 4 settembre 1979 la IOF accoglieva l'Italia come Paese Membro; l'anno successivo la IOF assegna all'Italia l'organizzazione dei Campionati Mondiali di Sci Orientamento a Lavarone per l'anno 1984.

Il 26 Novembre 1978, dopo oltre due anni di lavoro grazie all'impegno di Vladimir e del gruppo di pionieri, a Bolzano si costituì il CISO – Comitato Italiano Orientamento e Sports nella natura. Presidente del CISO divenne Guido Lorenzi, Vice Presidente Alfredo Sartori e Direttore Tecnico Vladimir Pacl. Il primo statuto ed i primi regolamenti del Comitato furono proprio opera di Vladimir, che fu componente della Giunta Esecutiva della C.I.S.O. per molti anni.

Il 30-31 Marzo 1985, al Congresso CISO svoltosi a Bassano del Grappa (VI), nasce la FISO – Federazione Italiana Sport Orientamento. Nel 1986, viene riconosciuta dal CONI come disciplina associata alla FIDAL.

Dal 1971 al 1992, Vladimir Pacl operò dapprima in Val di Non, poi in Val di Sole, soprattutto svolgendo incarichi per la locale Azienda di Promozione Turistica e, successivamente, presso la "Scuola degli Sport della Montagna" del Passo Tonale su incarico della Provincia Autonoma di Trento, come esperto insegnante di orienteering e di sci fondo.

Oltre alle due vallate, Vladimir Pacl operò in tanti luoghi del Trentino ed in tutta Italia in lungo e in largo per diffondere l'orienteering, lo sci fondo escursionistico, le palestre nel verde, il trekking, il fitness e lo sci fondo a decine di migliaia di persone. Non c'è luogo in Italia dove sia arrivato l'orienteering che lui non sia prima passato a seminare le sue idee con i suoi motti rimasti famosi; tra questi vogliamo ricordarne due: "Triste far niente, dolce far movimento!" – "L'orienteering è sport gran bello, muove le gambe e il cervello".

Numerose sono le sue pubblicazioni rivolte soprattutto a Enti, Società sportive e singoli appassionati degli sport all'aria aperta.

Nel 1992 venne colpito da grave malattia e per 12 anni non poté più esercitare il suo ruolo di grande animatore sportivo. Antonia Pini, campionessa italiana di sci-orientamento, gli fu sempre vicino. Il 31 dicembre 2004, Vladimir Pacl lasciò questo mondo e venne sepolto a Malè (TN).

Tutti coloro che l'anno conosciuto possono raccontare di aver vissuto giornate indimenticabili con lui, sia come maestro di sport e animatore instancabile, sia come uomo di grande cultura (parlava nove lingue).

Quanto da lui lasciato in campo sportivo ha un immenso valore morale e sociale. E' un patrimonio che noi tutti dobbiamo conservare ed anzi valorizzare. Se oggi esiste la Federazione Italiana Sport Orientamento, una splendida realtà riconosciuta tra le discipline associate del CONI con centinaia di società affiliate e con migliaia di tesserati sparsi un po' in tutta Italia, è proprio grazie a lui!

Nel 2024 ricorrevano i 50 anni dalla prima gara di orienteering sportivo riconosciuta ufficialmente in Italia (27 luglio 1974 a Ronzone) e la mozione in calce sarebbe un eccezionale tributo a Vladimir.

Io personalmente (Roberto Biella) ho avuto la fortuna di incontrare Vladimir Pacl solo un paio di volte, ma riconobbi in lui lo sguardo, le parole e l'umiltà di un grande uomo.

Grazie Vladimir per tutto quello che hai fatto, grazie per averci cambiato la vita!

(Alcuni passaggi di tale incipit sono estratti da una news scritta da Alberto Zambiasi nel giorno della scomparsa di Vladimir Pacl).

MOZIONE

In ricordo eterno del più grande promotore dell'orienteering in Italia, Vladimir Pacl, in occasione anche dei 20 anni dalla sua scomparsa, si richiede al futuro consiglio Fiso nazionale che

- tutte le gare di 3° livello riportino in griglia di partenza al minuto 00:00:00 il nome di Vladimir Pacl nella categoria elite (degli eletti) e che il suo nome sia enunciato forte e chiaro dal giudice di chiamata in prepartenza.
- Il 27 luglio sia istituita la giornata nazionale dell'orienteering italiano, a ricordo di quella prima gara ufficiale svoltasi a Ronzone il 27 luglio 1974
- sul sito web FISO, nella pagina della storia, venga messo in evidenza che Vladimir Pacl è il padre fondatore dell'orienteering italiano.

Si chiede a questa assemblea l'approvazione **per acclamazione** (applaudire).

Il presentatore della mozione Roberto Biella.